

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft: **2**

PDF erstellt am: **13.09.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>



Prodotto da:  
AlpTransit San Gottardo SA  
Via Portaccia 1a  
CH-6500 Bellinzona  
www.alptransit.ch

*La nuova ferrovia del San Gottardo oltrepassa i confini, unisce le culture e le regioni linguistiche. Non solo dopo la sua apertura, ma già ora durante la sua costruzione. Il complesso progetto richiede la collaborazione interdisciplinare di specialisti provenienti da diverse aree tecniche, da ingegneri e pianificatori, da geologi e specialisti nella misurazione, via via fino a macchinisti e minatori.*

### Editoriale

Alla costruzione collaborano persone di culture e professioni diverse, parlano lingue differenti e hanno abitudini diverse.

Ma tutti hanno un traguardo comune: avanzare ogni giorno qualche metro all'interno della montagna e terminare la costruzione della Galleria di Base del San Gottardo secondo i più alti parametri di qualità e con i minori costi possibili.

Al momento lavorano circa 2'000 persone fra donne e uomini, sui cantieri della nuova ferrovia del San Gottardo. Provengono in prevalenza da Svizzera, Germania, Austria e Italia. Ma, indipendentemente dall'origine dei lavoratori o delle imprese coinvolte, tutti, qui, sono assoggettati a tassazione (alla fonte) o contribuiscono, grazie al loro incarico, al valore aggiunto in Svizzera.

Siamo orgogliosi dei progressi che abbiamo finora conseguito nella costruzione della nuova ferrovia del San Gottardo. Dall'estate scorsa abbiamo già scavato più della metà delle Gallerie di Base del San Gottardo. Siamo perciò più vicini al traguardo, al fatto cioè che all'apertura della nuova ferrovia del San Gottardo, verranno superate le distanze culturali e linguistiche e la linea servirà a milioni di viaggiatori. Infine, le popolazioni toccate dall'asse nord-sud saranno liberate dal traffico pesante su gomma.

Auguro a tutti i collaboratori buona fortuna.



**Peter Zbinden**  
Direttore generale di  
AlpTransit San Gottardo SA

### Agenda

#### 4 dicembre 2005

S. Barbara

#### Febbraio 2006

Posa della prima pietra al Ceneri

#### 10 giugno 2006

Giornata delle porte aperte sul cantiere di Sedrun

#### 21 ottobre 2006

Giornata delle porte aperte sul cantiere di Erstfeld

#### Autunno 2006

Giornata delle porte aperte a Faido, quando le fresatrici che stanno ora scavando da Bodio verso Faido raggiungeranno la stazione multifunzionale. La data sarà comunicata in un secondo tempo.

Foto: Sciolta di minatori in attesa di entrare in galleria.